Zeitschrift: Revue de linguistique romane
Herausgeber: Société de Linguistique Romane
Band: 48 (1984)
Heft: 191-192

Nachruf: Nécrologie
Autor: Jernej, Josip

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 02.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

ai je le malheur aujourd'hui, Monseigneur, de ne pouvoir egayer une matiere si tedieuse par la moindre nouvelle. » Cf. *FEW*, 13 : 1, 31 a, moy. fr. *tedieux* 'importun, ennuyeux (1387-1552). Est-ce que Scheffer est influencé par le latin ?

M. Heidner nous a donné une excellente édition critique. Ajoutons que c'est aussi un très beau volume au point de vue esthétique (couverture, typographie, reproductions de gravures, etc.).

Åke GRAFSTRÖM

NÉCROLOGIE

MIRKO DEANOVIĆ
(1890-1984)

Il 16 giugno 1984 si è spento serenamente a Zagabria (Zagreb) nella tarda età di 94 anni Mirko Deanović, eminente studioso di lingua e letteratura italiana e romanza, comparatista e fondatore dell'italianistica croata e jugoslava.

Nato a Dubrovnik (Ragusa di Dalmazia) il 13 maggio 1890 in una famiglia di intellettuali ebbe occasione fin dagli anni della giovinezza di praticare la ricca biblioteca paterna, un fattore che determinerà in misura notevole la sua futura scelta professionale. Conseguita la maturità classica nella città natale frequentò dapprima l'università di Vienna dove ebbe per maestri Meyer-Lübke, Jireček, Rešetar e in seguito passò a Firenze dove poté seguire le lezioni di maestri altrettanto illustri quali Pio Rajna, il Mazzoni e il Parodi. È di quest'ultimo che egli conservò un particolare grato ricordo per la cortese affabilità che l'illustre Maestro fiorentino usava nei confronti dei suoi studenti.

Dopo la laurea, conseguita a Vienna nel 1913, Deanović insegnò per qualche tempo in una scuola media di Spalato (Split) e ottenuto nel 1916, sempre a Vienna, il dottorato in scienze filologiche fu mobilitato nell'esercito austriaco. Finita la guerra e dopo la costituzione del nuovo Stato jugoslavo Deanović riprese l'insegnamento letterario nel ginnasio-liceo di Spalato per passare poi, nel 1927, su proposta di Petar Skok a lettore d'italiano alla Facoltà di Lettere dell'Università di Zagabria. Dopo due anni di studi di perfezionamento trascorsi a Roma, dove ebbe per mentore Giulio Bertoni, fu nominato docente incaricato e subito si diede all'opera di organizzare un seminario di

studi e una biblioteca d'italiano. La sua nomina a professore straordinario seguì nel 1934 e nel 1940 fu nominato professore ordinario di lingua e letteratura italiana. Per raggiunti limiti di età andò in pensione nel 1961. L'attività svolta dal professor Deanović alla Facoltà di Lettere di Zagabria ha lasciato tracce profonde. A numerose generazioni di giovani egli ha saputo infondere l'interesse e l'amore per le discipline filologiche e un numero considerevole di operatori scientifici ormai affermati in questo campo sono passati attraverso la sua scuola. Seguendo con interesse il lavoro dei suoi ex-allievi ha sempre cercato di stimolarli e sollecitarli ad affermarsi nel campo prescelto.

Il suo primo ampio lavoro fu l'importante studio sui Riflessi dell'Accademia degli Arcadi oltre l'Adriatico uscito nel 1933 a Zagabria in serbocroato. Lo studio delle relazioni culturali tra l'Italia e i popoli jugoslavi rimarrà anche in seguito uno dei suoi campi di ricerca preferiti ed egli vi dedicherà diecine di saggi. Fra questi possiamo ricordare, p. es., *Mazzini et le mouvement illyrien,* Le Monde Slave, Paris 1935 ; e inoltre *Sui rapporti culturali fra gli Italiani e gli Slavi meridionali,* L'Europa Orientale, Roma 1940. Anche le relazioni culturali tra la sua Dubrovnik e la Francia attiravano la curiosità scientifica del Nostro. Grazie alle indagini svolte da Mirko Deanović sappiamo oggi che i Ragusei già nel periodo prenapoleonico seguivano con grande interesse le nuove correnti culturali francesi. Ciò viene ampiamente studiato e chiarito nel saggio *Anciens contacts entre la France e Raguse* uscito dapprima negli « Annales de l'Institut Français de Zagreb » e poi in volume separato. Deanović poté inoltre stabilire che delle 34 commedie di Molière i Ragusei ne tradussero o adattarono per i loro scopi ben 23. Queste rielaborazioni nel dialetto locale sono state pubblicate dal nostro autore in due volumi usciti a Zagabria nel 1972-73.

Ma l'ampia attività scientifica di Mirko Deanović non si ferma qui. È il Mediterraneo che dagli anni cinquanta in poi costituirà per lui un punto centrale di interessamento. Infatti, a detta sua, l'influsso benefico del mare e del clima ha creato in questo grande bacino intercontinentale una specifica forma mentis e i popoli mediterranei vengono ad avere in tal modo molte caratteristiche in comune. È così che in Deanović nacque ancora nel lontano 1938 l'idea di un ardito progetto : creare in collaborazione internazionale un atlante interlinguistico del Mediterraneo come strumento metodologico per lo studio dei contatti e delle convergenze linguistiche di un ambiente unico nel suo genere, unitario eppure così diverso per la varietà delle lingue e delle culture dei popoli che abitano le sue rive. Causa la seconda guerra mondiale l'idea fu temporaneamente accantonata, ma all'inizio degli anni cinquanta alla Fondazione Cini di Venezia e in collaborazione con illustri rappresentanti della linguistica italiana il Nostro promosse la costituzione di un Comitato internazionale che organizzò subito vaste ricerche e nel contempo Deanović con Gianfranco Folena fondò il *Bollettino dell'Atlante linguistico del Mediterraneo* (BALM) di cui sono usciti fino ad oggi una ventina di numeri e dove il defunto autore pubblicò una serie di notevoli contributi.

Deanović è inoltre fondatore e primo coautore del grande *Vocabolario italiano-croato o serbo* e viceversa uscito in parecchie edizioni continuamente ampliate e aggiornate, un'opera di pazienza che oltre a sapere e ingegno ha richiesto una ventina di anni di lavoro tenace e indefesso.

Inesauribile fu lo spirito d'iniziativa dello scomparso. Così nel 1956 egli fondò la rivista *Studia Romanica et Anglica Zagrabiensia,* in origine *Studia Romanica Zagrabiensia,* che esce regolarmente dall'anno della fondazione e dove molti dei suoi ex-allievi possono pubblicare i risultati delle loro ricerche.

L'attività di Mirko Deanović in campo più strettamente linguistico comprende anche studi sull'antico istrioto, un linguaggio oggi parlato ancora da pochi nativi nell'Istria sud-occidentale, specie a Rovigno. Il Nostro ne ha trattato in parecchi studi di cui citiamo il primo : *Avviamento allo studio del dialetto di Rovigno d'Istria,* Zagreb, 1954.

Mirko Deanović fu socio attivo delle più importanti associazioni di lingue e letterature romanze e in alcune di esse membro di comitati direttivi. Partecipò a numerosi congressi internazionali di linguistica romanza con importanti relazioni. La bibliografia completa delle sue opere e studi pubblicati fino al 1970 trovasi inserita nel n. 29-32 della rivista Studia Romanica et Anglica Zagrabiensia (1970/71).

Come membro ordinario dell'Accademia jugoslava di Zagabria il prof. Deanović ha dato preziosi contributi collaborativi a due grandi progetti scientifici della Classe di filologia e precisamente al grande vocabolario storico della lingua croata o serba come pure redigendo il vocabolario etimologico della stessa lingua lasciato in manoscritto da Petar Skok.

Alte onorificenze jugoslave ed estere furono conferite a Deanović in premio della sua attività creativa, ultima quella di Cavaliere di Gran Croce conferitagli dal Governo italiano.

Zagreb. Josip JERNEJ